



L'Avvisatore

1 giugno 2021

marittimo

EUROIMPIEGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marine e pesca

CARONTE&TOURIST



LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VEICOLE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Bologna

DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Regione di e l'esperto leader

Il piano prevede la vendita di alcuni asset e il sostegno di "Europa investimenti" con 60 milioni di euro, i sindacati chiedono chiarezza

Cin-Tirrenia, il salvataggio è possibile

Per evitare il fallimento la società ha presentato in tribunale la richiesta di concordato in continuità

Port Authority

La ministra Carfagna in visita a Palermo



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Si aprono spiragli per salvare Tirrenia, in attesa della decisione del tribunale di Milano che potrebbe definitivamente mettere la parola fine sui viaggi dell'ex compagnia marittima di bandiera, oggi del Gruppo Onorato, decretandone il fallimento. Le chance sono legate alla richiesta di Cin Spa di un concordato "in continuità" ma prevedendo "la vendita di alcuni asset". Cosa questo voglia dire nella pratica è ancora da capire, ma si può ipotizzare che si vada verso la cessione di alcuni traghetti. La compagnia, però, assicura che il piano di rilancio prevede "il mantenimento dei servizi ai clienti, la salvaguardia dei livelli occupazionali

diretti", circa 6mila occupati, e dell'indotto. Questo significa anche garanzia delle rotte "non prevedendo, inoltre, alcun tipo di contributo pubblico da convenzioni ma operando sempre in regime di libero mercato. In più c'è un nuovo partner per il salvataggio: è "Europa investimenti" che sarebbe pronto ad iniettare una liquidità di oltre 60 milioni di euro. I sindacati confederali pretendono "chiarezza" su più fronti. La Ultrasporti sollecita "un tavolo istituzionale e uno aziendale" e la Filt-Cgil auspica che "la ricostituzione del debito venga accolta" per salvare servizi e operatori. Infine la Fit-Cisl chiede garanzie per lavoratori e per la mobilità.

a pagina 3



Le critiche al provvedimento da Assiterminal, Assologistica, Anfia, Fedrauto e Unrae

Fondi per le infrastrutture nel nuovo decreto "Sostegni" "Dimenticati terminal portuali e rottamazione veicoli"

Sebastiano D'Agostino

Esistono per gli autotrasportatori dal contributo obbligatorio all'Art per il 2021; 35 milioni al Comune di Genova per interventi di rigenerazione urbana nell'area sottostante il Ponte San Giorgio; sostegno al reddito ai lavoratori dei porti di Cagliari e Catania; norme per migliorare la sicurezza antincendio nelle gallerie della rete stra-



dale. Sono le principali misure in materia di infrastrutture e mobilità, introdotte nel decreto 'Sostegni'. Ma Assiterminal e Assologistica lamentano che terminal crociera e passeggeri sono stati dimenticati, mentre Anfia, Fedrauto e Unrae hanno criticato l'assenza del rifinanziamento degli incentivi alla sostituzione di veicoli vecchi e inquinanti con veicoli di ultima generazione

a pagina 2

Intesa sulla parte economica, via alla commissione paritetica

Logistica, trasporto merci e spedizioni Firmato il nuovo contratto nazionale

Giacomo D'Orsa

Porto di Palermo Bacini di carenaggio dismessi aggiudicati per 1,5 milioni di euro

Marco Di Giovanni a pag. 5

Firmato il nuovo contratto nazionale logistica, trasporto merci e spedizione, firmato il giorno seguente. L'intesa riguarda solo la parte economica, mentre quella normativa, più complessa, è demandata a una commissione tecnica paritetica che dovrà riunirsi entro il 30 giugno.

a pagina 5

Bando Feamp per la trasformazione e l'acquacoltura

Pesca: 2,5 milioni per le imprese

Daniilo Giacalone

Pubbligate le graduatorie provvisorie del Feamp 2014-2020 Bando di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura", 2,5 milioni per micro, piccole e medie imprese siciliane del settore pesca e acquacoltura. Ad essere finanziati i progetti di 9 microimprese e 6 piccole e medie imprese".

a pagina 6

L'Avvisatore Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

Un piano della Commissione Ue per energia rinnovabile offshore e decarbonizzazione

L'Europa punta ancora sulla blue economy

Michelangelo Milazzo

La Commissione europea ha proposto una serie di azioni per favorire gli investimenti in aree marine protette, energia rinnovabile offshore e decarbonizzazione di trasporto marittimo e porti. La transizione ecologica e l'innovazione, si legge nel piano per "l'economia blu" presentato dall'esecutivo Ue, sono grandi oppor-

tunità per l'economia del mare, che oggi dà lavoro a 4,5 milioni di persone e fattura 650 miliardi l'anno. La Commissione von der Leyen intende proporre iniziative a tutto campo per l'innovazione e la sostenibilità ambientale in tutti i settori della "blue economy", dalla pesca, al turismo e alle rinnovabili.

a pagina 6



Naviservice
Pietro Barbaro Group

Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057
www.naviservice.com
E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

PortItalia s.r.l.
Porto di Palermo
via Francesco Crispi
Banchina Puntone
Tel. 091361060/61
Fax 091361581
e-mail: info@portitalia.eu
Sito internet: www.portitalia.eu

Porto di Termini Imerese

Servizi
Imbarco, sbarco, movimentazione containers, semirimorchi, mezzi pesanti, autovetture, merci varie; facchinaggio e assistenza passeggeri; rizzaggio, derizzaggio e taccaggio mezzi pesanti, autovetture e containers

DAL MARE È TUTTA UN'ALTRA COSA.

Salerno ✪ Messina
Messina ✪ Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria

GRUPPO CARONTE&TOURIST

Caronte & Tourist

siremar

carontetourist.it

Bologna s.r.l.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO

L'azienda che illumina le vostre idee

Bologna srl è l'azienda leader a Palermo per la distribuzione e fornitura di materiale elettrico dei migliori marchi, selezionati per garantire ad ogni cliente alte performance in ogni circostanza.

Via G. Campisi, 15/21
90124, Palermo PA
tel. 091 444799
sito web: www.bolognasrl.it
e-mail: info@bolognasrl.com

MAGAZZINI GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE

CARICATORE TIRRENIANA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25
TEL. 091 587893 - FAX 091 589098
info@magazzinigeneraliipalermo.com
www.magazzinigeneraliipalermo.com

Le associazioni di categoria: terminal crociere e passeggeri dimenticati, stop agli incentivi per rottamare i veicoli inquinanti

Nuovo decreto "Sostegni" tra luci ed ombre

Tra le misure esonero del contributo Art per il 2021 e aiuti per i lavoratori dei porti di Catania e Cagliari

Sebastiano D'Agostino

Esonero per gli autotrasportatori dal contributo obbligatorio all'Autorità di regolazione dei trasporti per il 2021; 35 milioni al Comune di Genova per interventi di rigenerazione urbana nell'area sottostante il Ponte San Giorgio; sostegno al reddito ai lavoratori dei porti di Cagliari e Catania; norme per migliorare la sicurezza antincendio nelle gallerie della rete stradale; proroga del Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso. Sono le principali misure in materia di infrastrutture e mobilità, introdotte nel decreto 'Sostegni'. Ma Assiterminal e Assologistica lamentano che terminal crociere e passeggeri sono stati dimenticati, mentre Anfia, Fedrauto e Unrae hanno criticato attraverso una nota congiunta l'assenza del rifinanziamento degli incentivi alla sostituzione di veicoli vecchi e inquinanti con veicoli di ultima generazione.

I nuovi interventi, spiega una nota del ministero delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili, integrano le disposizioni già presenti nel decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri. Tra questi gli ulteriori 800 milioni di euro a favore delle aziende del trasporto pubblico locale, i 20 milioni per i voucher per spostamenti con il taxi o con i servizi NCC (noleggio con conducente) da parte delle persone con



mobilità ridotta e appartenenti alle fasce più deboli della popolazione, gli ulteriori 50 milioni di euro per indennizzare i proprietari di immobili adibiti a prima casa che riducono il canone di locazione a favore degli affittuari. Quindi il decreto "Durante l'esame in Parlamento sono state aggiunte importanti disposizioni", ha affermato il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. "Nel complesso, le norme vanno nella direzione di migliorare la vita dei cittadini agevolandone la mobilità, aumentare la sicurezza stradale, sostenere il trasporto pubblico locale, l'autotrasporto e i lavoratori dei porti che a causa della pandemia stanno subendo

gli effetti della crisi aziendale, obiettivi condivisi dalle forze politiche che hanno integrato il decreto legge". Ma Assiterminal e Assologistica lamentano che terminal crociere e passeggeri sono stati dimenticati anche nel decreto-legge Sostegni bis e auspicano che questa omissione venga meno in sede di conversione del provvedimento. Ricordando che nel 2019 i passeggeri ed i crocieristi in Italia sono stati quasi 12 milioni, trasportati da oltre 150 navi in transito che hanno attraccato in 39 porti e città crocieristiche per 4.850 volte, il presidente di Assiterminal, Luca Becce, ha sottolineato che si trattava di «numeri impressionanti: eravamo - ha evidenziato

- la prima destinazione del Mediterraneo. Ovviamente - ha osservato Becce - questo mercato nel 2020 si è completamente bloccato, come certificato da SACE: - 98%. Ed anche oggi il settore non è ancora ripartito, e secondo le previsioni non ripartirà prima della stagione 2022». Il presidente di Assiterminal ha precisato che ciò significa «925 milioni di euro l'anno di economia bruciati, tra i quali i fatturati di tutte le imprese terminalistiche che gestiscono terminal, stazioni marittime e servizi accessori. Le stes se imprese - ha specificato - che, come attestato dall'Osservatorio Risposte Turismo, hanno investito negli ultimi anni 460 milioni in dragaggi, rifacimenti acco-

sti, nuovi collegamenti, nuovi servizi di trasporto, nuove Stazioni marittime».

Da parte loro Anfia, Fedrauto e Unrae hanno criticato attraverso una nota congiunta l'assenza nel nuovo Decreto Sostegni-bis del rifinanziamento degli incentivi alla sostituzione di veicoli vecchi e inquinanti con veicoli di ultima generazione, "una misura di investimento sul settore e sul rinnovo del parco, che si sarebbe ripagata velocemente generando addirittura aggiuntività per le casse dello Stato, come dimostrato da quanto già avvenuto in questi mesi". Le associazioni spiegano che dopo l'inaspettata mancanza nel PNRR di interventi per il sostegno alla domanda del settore auto sulle tecnologie a bassissime emissioni, "si aggiunge una dimenticanza che va contro la strategia di accelerare la transizione ecologica chiesta dall'Unione Europea". Nella nota si legge inoltre che "l'assenza di incentivi, interrompendo il sostegno agli acquisti delle vetture attualmente più vendute, rischia di frenare il percorso virtuoso intrapreso. In un momento di grande difficoltà per gli italiani, infatti, gli incentivi stavano svolgendo quella funzione di stimolo ad acquisti più sostenibili in termini ambientali contribuendo, al tempo stesso, a contenere le pesanti perdite generate dall'effetto COVID-19 sul mercato auto".

Rodolfo Giampieri chiede la collaborazione delle AdSP

Assoporti, insediato il nuovo presidente Pasqualino Monti: "Pronti a dialogare"

Michele D'Amico

Si è insediato nei giorni scorsi Rodolfo Giampieri, neoeletto presidente dell'Associazione dei Porti Italiani. Giampieri ha avuto un cordiale colloquio con il presidente uscente Daniele Rossi questa mattina negli uffici romani di Assoporti, nello spirito di piena collaborazione e unità d'intenti che ha contraddistinto questo passaggio di timone.

Nel salutare la struttura dell'Associazione, Rossi ha ribadito la sua soddisfazione. "Come ho già detto, in questo momento cruciale per il futuro della portualità, Assoporti ha saputo fare sintesi. Da adesso nel ruolo di associato, darò il mio contributo insieme ai colleghi, e sono certo che Assoporti avrà un ruolo centrale nelle prossime politiche di sviluppo del Paese". Giampieri ha colto subito le parole del suo predecessore, sottolineando come "sarà proprio l'attività legata al rilancio della portualità dopo l'emergenza sanitaria, unitamente alle previsioni del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ci guideranno nelle nostre prossime attività associative. Con il supporto dei presidenti delle Adsp e della struttura di Assoporti, lavoro-

remo al fianco del ministero, delle Capitanerie di Porto, del cluster marittimo-portuale, delle parti sociali e di tutti i player del settore, per trovare le migliori soluzioni per un rinnovato futuro sostenibile del comparto." «Giampieri si conferma la scelta migliore per la guida dell'Associazione e, con onestà intellettuale, ha immediatamente compreso come il mio dialogo con la stessa sia naufragato su una profonda divergenza di vedute che parte dal ruolo che Assoporti deve svolgere con maggiore forza nell'intero cluster nazionale». Il presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, Pasqualino Monti, già presidente di Assoporti in tandem con Luigi Merlo, commenta così la nomina di Giampieri. L'autorità portuale che fa capo a Palermo, infatti, non fa parte dell'associazione dal 2018. «È venuto il momento - ha concluso Monti - di affermare l'autorevolezza e le funzioni degli scali del Paese. E proprio Assoporti è chiamata a questo delicato compito, prospettando le soluzioni concrete ai problemi che condizionano l'efficienza, la competitività e il ruolo stesso dei porti».

Sulla tratta opereranno con frequenza quotidiana la Zeus Palace e la Cruise Smeralda

Grimaldi, al via la linea Piombino-Palermo

Dal 31 maggio spostato il collegamento che veniva garantito da Livorno

Salvo Vaglia

A partire dal 31 maggio la linea ro-pax Livorno-Palermo operata da Grimaldi Lines è stata sostituita dalla linea Piombino-Palermo, la compagnia sposterà da Livorno a Piombino le navi Zeus Palace e Cruise Smeralda che sono impiegate sulla tratta. Il Gruppo Grimaldi nel settembre scorso aveva aggiunto un'ulteriore nave ro/pax sulla linea raddoppiando la frequenza delle partenze, garantendo così un servizio giornaliero tra il porto di Livorno e quello siciliano.

Lo stesso collegamento giornaliero con Palermo sarà pertanto assicurato da Piombino, grande opportunità per il porto toscano che potrà ampliare i propri collegamenti, ad oggi esclusivamente diretti alle isole Elba, Capraia e Sardegna. Si tratta di uno spostamento della Linea forse in previsione dell'integrazione di ulteriori traffici su Livorno. E pertanto non sarà un ridimensionamento dello scalo labronico con il quale la compagnia ha un solido rapporto e porto dal quale partono i collegamenti con la Sardegna, tratta sulla quale si concentra la competizione con le navi del concorrente Onorato.



«La scelta di Grimaldi di operare a Piombino il servizio di linea con Palermo rappresenta un'importante segnale di ripartenza per il nostro Sistema Portuale, che dimostra una capacità di adattamento alle mutevoli esigenze di mercato, nell'ottica della piena affermazione della complementarietà dei suoi porti» ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Luciano Guerrieri. «Come dimostrano i dati di traffico del primo trimestre pubblicati nei giorni scorsi, gli scali portuali dell'Alto Tirreno stanno gradualmente uscendo dalla crisi economica e si apprestano a raggiungere nuovi obiettivi di sviluppo, anche in un seg-

mento come quello Ro/Pax, che ha particolarmente sofferto nel 2020». Guerrieri sottolinea come la decisione della Compagnia di trasferire il servizio su Palermo nello scalo piombinese non produca riflessi negativi duraturi sul porto di Livorno: «Grimaldi ha recentemente rafforzato la propria presenza nello scalo labronico grazie al potenziamento dei servizi di linea esistenti su Olbia e all'immissione di navi più grandi. Il nuovo collegamento da Piombino a Palermo si inquadra tra l'altro in una strategia della società che andrà comunque a rafforzare il ruolo dello scalo labronico, attraverso il previsto ingresso di almeno un'altra nave».



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo
Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo
via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A
www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax. 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 14001 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513
soluzioniserviziambientali@gmail.com
Autoparco e logistica:
Via Marsala, 377 - Trapani
Tel. 0923.1986004
soluzioniprocedure@gmail.com

In campo i sindacati di categoria che chiedono chiarezza sollecitando l'istituzione di un tavolo per il piano industriale Tirrenia-Cin, il futuro resta appeso a un filo

La società ha depositato in tribunale una richiesta di concordato in continuità con la vendita di alcuni asset

Alessia Spataro

Ultima opportunità per salvare Tirrenia, in attesa della decisione del tribunale di Milano che potrebbe definitivamente mettere la parola fine sui viaggi dell'ex compagnia marittima di bandiera, oggi del Gruppo Onorato, decretandone il fallimento. Le chance sono legate alla richiesta di Cin Spa di un concordato "in continuità" ma prevedendo "la vendita di alcuni asset". Cosa questo voglia dire nella pratica è ancora da capire, ma si può ipotizzare che si vada verso la cessione di alcuni traghetti, visto che alcune tratte non saranno più servite dal gruppo, come la Termoli-Tremoli o la "triangolazione" Napoli-Cagliari-Palermo. La compagnia, però, assicura che il piano di rilancio prevede "il mantenimento dei servizi ai clienti, la salvaguardia dei livelli occupazionali diretti", circa 6 mila occupati, e dell'indotto. Questo significa anche garanzia delle rotte "non prevedendo, inoltre, alcun tipo di contributo pubblico da convenzioni ma operando sempre in regime di libero mercato", in considerazione dei "positivi risultati registrati nell'ultimo anno e dell'attuale trend ben al di sopra delle aspettative". In più c'è un nuovo partner per il salvataggio: è "Europa investimenti" che sarebbe pronto ad iniettare una liquidità di oltre 60 mi-

lioni di euro e che è già intervenuto nell'azione debitoria da 640 milioni. "Grazie al fondo italiano - annuncia il vettore marittimo - pagheremo 77 milioni di euro in favore di banche e bondholders, ovvero l'intero debito di Cin nei confronti degli stessi, che saranno quindi obbligati al rilascio del consenso alla cancellazione delle ipoteche attualmente esistenti in loro favore sulle navi, con la conseguente permanenza sulle stesse della sola iscrizione di ipoteca di primo grado in favore di Tirrenia in AS". Sulla carta ci sarebbero le condizioni per il rilancio della compagnia, magari più snella, ma pesa il mancato accordo in tempo utile "interrotto - ribadisce il gruppo - a causa di ulteriori sei condizioni poste dal Ministero". Nella realtà occorrerà capire se Tirrenia passerà indenne dallo spettro del fallimento. Così i sindacati confederali, pretendono "chiarezza" su più fronti. La Uiltrasporti sollecita "un tavolo



si possano trarre obiettivi concreti e di prospettiva». «In questa direzione - ha anticipato Colombo - al centro del nostro confronto che intendiamo avviare con CIN il prima possibile, devono essere chiare le azioni a tutela di tutti i livelli occupazionali così come il rilancio della mission aziendale in un mercato sempre più libero ma capace di

offrire profitti e prospettiva». «Ora - ha concluso il dirigente nazionale della Filt Cgil - misureremo il rigore e la determinazione di CIN nell'affrontare questa nuova sfida. Nel contempo è necessario incontrare il Ministero dei Trasporti e delle Mobilità Sostenibili per un focus puntuale sui servizi in continuità territoriale ed in particolare sul tema delle clausole sociali delle stesse gare già indotte o in fase di avvio». Da parte sua Uiltrasporti chiede che si faccia chiarezza sulla situazione di Tirrenia-CIN ed esorta la convocazione di un tavolo di confronto immediato

con sindacati. «La confusione - hanno sottolineato il segretario generale e il segretario nazionale di Uiltrasporti, Claudio Tarlazzi e Paolo Fantappiè - si sovrappone ad ulteriore confusione. Serve estrema chiarezza. Da una parte - hanno rilevato - il Ministero dei Trasporti che propone una manifestazione d'interesse per la linea Civitavecchia - Cagliari - Arbatax senza predisporre la clausola sociale, dall'altra Tirrenia CIN che informa di aver depositato in tribunale una domanda di continuità dopo che, in precedenza, aveva aperto una procedura di concordato "in bianco". E Cin-Tirrenia condivide le preoccupazioni dei sindacati Filt Cgil e Fit Cisl per il futuro della società e dei 6.000 marittimi, tutti italiani, della flotta Onorato. E' quanto si legge in una nota della società, nella quale si sottolinea che tale apprensione è condivisa in quanto "l'offerta rifiutata dal Mise e dai commissari di Tirrenia in amministrazione straordinaria prevedeva il pagamento dell'80% del credito dovuto contro circa solo il 15-20%, come attestato, tra svariati anni e senza ovviamente alcuna garanzia occupazionale. Il rifiuto di quest'ultima è già difficile da spiegare. Ma, a proposito dello stallo nella trattativa con i Commissari Tirrenia in AS, la giustificazione c'è stata il nodo delle garanzie".

La tendenza da quando è scoppiata la crisi del Covid-19 è stata evidenziata nel rapporto "Global Trade Update" dell'Unctad

Gianni De Bono

Nel primo trimestre di quest'anno il commercio mondiale ha segnato un aumento del +10% rispetto allo stesso trimestre del 2020 e del +4% rispetto all'ultimo trimestre del 2020 raggiungendo il livello più elevato da quando è scoppiata la crisi del Covid-19. Lo evidenzia il rapporto "Global Trade Update" della Conferenza delle Nazioni Unite sul Commercio e lo Sviluppo (UNCTAD), spiegando che il rilevantissimo rimbalzo registrato nel primo trimestre del 2021 ha continuato a essere guidato dalla forte performance delle esportazioni dalle economie dell'Asia orientale, il cui successo nel mitigare gli effetti della pandemia ha consentito loro di riprendersi più rapidamente e di capitalizzare la forte domanda globale di prodotti correlati

Forti segnali di ripresa per il commercio mondiale Nel primo trimestre registrato un aumento del 10%

alla crisi sanitaria. «Il commercio mondiale - ha specificato Alessandro Nicita, economista dell'UNCTAD e coautore del rapporto - si è ripreso più rapidamente da questa recessione causata dalla pandemia rispetto alle ultime due recessioni commerciali». Nicita ha sottolineato che ci sono voluti quattro trimestri dopo l'inizio della recessione causata dalla pandemia affinché il commercio mondiale tornasse ai livelli precedenti e già nel quinto trimestre - ovvero il primo trimestre del 2021 - il commercio mondiale era al di sopra dei livelli pre-crisi,

con un aumento di circa il +3% rispetto al quarto trimestre del 2019. Invece - ha ricordato Nicita - il commercio mondiale ha impiegato 13 trimestri per riprendersi dalla recessione del 2015 innescata da cambiamenti strutturali nelle economie dell'Asia orientale e dal calo dei prezzi delle materie prime, mentre dopo la recessione del 2009, innescata dalla crisi finanziaria globale, il commercio internazionale ha impiegato nove trimestri per riprendersi. Il rapporto precisa che se nel primo trimestre di quest'anno il valore degli scambi di merci è risultato superiore al

livello pre-pandemia, tuttavia gli scambi di servizi sono rimasti ben al di sotto del valore medio prima della pandemia e, secondo il rapporto, la tendenza verso un maggiore recupero dei beni rispetto ai servizi è comune a tutte le principali economie. Il rapporto prevede che il commercio continuerà a crescere nel 2021, in particolare nella seconda metà dell'anno, specificando che però l'aumento degli scambi commerciali dovrebbe rimanere più consistente per l'Asia orientale e per i Paesi sviluppati, mentre la crescita rimarrà inferiore per molte altre

nazioni. La previsione complessiva nel 2021 indica un aumento di circa il +16% rispetto al minimo del 2020 (+19% per i beni e +8% per i servizi). Secondo le previsioni dell'UNCTAD, nel solo secondo trimestre di quest'anno il valore del commercio globale di beni e servizi dovrebbe raggiungere quota 6,6 trilioni di dollari, equivalente ad un aumento su base annua di circa il +31% rispetto al punto più basso del 2020 e di circa il +3% rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019. L'UNCTAD ha puntualizzato che queste prospettive positive dipendono tuttavia in gran parte dall'allentamento delle restrizioni legate alla pandemia, dal persistere di un trend positivo nei prezzi delle materie prime, da un generale allontanamento dalle politiche commerciali protezionistiche e da misure di sostegno macroeconomiche e fiscali.



GRIMALDI LINES

Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARMI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale




NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com



Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittografica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. + 39 091481521

Anno 12 Numero 11 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

5 GIUGNO MSC ESHA YY1018R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

12 GIUGNO MSC ESHA YY1019R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

19 GIUGNO MSC ESHA YY1020R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

26 GIUGNO MSC ESHA YY1021R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

5 GIUGNO MSC ESHA YY1018R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

12 GIUGNO MSC ESHA YY1019R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

19 GIUGNO MSC ESHA YY1020R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

26 GIUGNO MSC ESHA YY1021R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

5 GIUGNO MSC ESHA YY1018R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

12 GIUGNO MSC ESHA YY1019R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

19 GIUGNO MSC ESHA YY1020R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

26 GIUGNO MSC ESHA YY1021R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

5 GIUGNO MSC ESHA YY1018R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

12 GIUGNO MSC ESHA YY1019R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

19 GIUGNO MSC ESHA YY1020R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

26 GIUGNO MSC ESHA YY1021R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

5 GIUGNO MSC ESHA YY1018R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

12 GIUGNO MSC ESHA YY1019R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

19 GIUGNO MSC ESHA YY1020R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

26 GIUGNO MSC ESHA YY1021R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

5 GIUGNO MSC ESHA YY1018R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

12 GIUGNO MSC ESHA YY1019R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

19 GIUGNO MSC ESHA YY1020R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

26 GIUGNO MSC ESHA YY1021R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

5 GIUGNO MSC ESHA YY1018R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

12 GIUGNO MSC ESHA YY1019R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

19 GIUGNO MSC ESHA YY1020R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

26 GIUGNO MSC ESHA YY1021R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

1 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

6 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

8 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

13 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

15 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

20 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

22 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

27 GIUGNO ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

3 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

4 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

7 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

10 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

11 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

14 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

17 GIUGNO GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
lunedì	Milazzo	06.30 21.00
martedì	Vulcano	08.30 23.00
mercoledì	Lipari	09.05 23.35
venerdì	Salina	11.30 00.50
	Lipari	12.35 01.55
	Vulcano	13.00 02.30

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
lunedì	Vulcano	08.20 22.50
martedì	Lipari	08.55 23.25
mercoledì	Salina	10.00 00.30
venerdì	Lipari	12.25 01.45
	Vulcano	12.50 02.20
	Milazzo	14.50 04.20

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
giovedì	Milazzo	06.30 21.00
	Vulcano	08.30 23.00
	Lipari	09.05 23.35
	Salina	10.10 00.50
	Panarea	11.30 16.20
	Ginostra	12.40 15.10
	Stromboli	14.30
	Lipari	17.35 01.55
	Vulcano	18.10 02.30

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
giovedì	Vulcano	08.20 22.50
	Lipari	08.55 23.25
	Salina	10.00 00.30
	Panarea	11.20 16.10
	Ginostra	12.30 15.00
	Stromboli	13.10
	Lipari	17.25 01.45
	Vulcano	18.00 02.20
	Milazzo	20.00 04.20

GIORNO

GIORNO	SCALO	PARTENZA
sabato	Milazzo	06.30
	Vulcano	08.30 18.40
	Lipari	09.05 18.05
	Salina	10.10 17.00
	Rinella	10.45 16.25
	Filicudi	11.55 15.10
	Alicudi	14.00

GIORNO

GIORNO	SCALO	ARRIVO
sabato	Vulcano	08.20 18.30
	Lipari	08.55 17.55
	Salina	10.00 16.50
	Rinella	10.35 16.15
	Filicudi	11.50 15.00
	Alicudi	12.55
	Milazzo	20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	22.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	22.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	14.00	A.fo Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group
	Ustica	11.30	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	14.00	A.fo Liberty Lines
	Ustica	17.30	Ustica	17.15	A.fo Liberty Lines		Ustica	11.30	Ustica	07.00	C.no Liberty Lines
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	17.30	Ustica	17.45	A.fo Liberty Lines
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Salerno	23.00	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group
	Livorno	sosta	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	22.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Napoli	06.30	Napoli	22.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
	Ustica	08.30	Ustica	14.00	A.fo Liberty Lines		Cagliari	07.30	Cagliari	19.30	Tirrenia-Cin
	Ustica	17.30	Ustica	17.45	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.30	Ustica	14.00	Afo LibertyLines
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar		Cagliari	08.30	Cagliari	19.30	Grandi N. Veloci
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		C/Vecchia	08.00	Tunisi	11.00	Grandi N. Veloci
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group
MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	22.00	Grandi Navi Veloci		Malta	10.30	Genova	15.00	Grandi Navi Veloci
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Ustica	11.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Ustica	08.30	Ustica	14.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	17.30	Ustica	17.45	A.fo LibertyLines
	Ustica	11.30	Ustica	07.00	C.no Liberty Lines		Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	17.30	Ustica	17.45	A.fo Liberty Lines		Livorno	18.30	Livorno	23.50	Grimaldi Group
	Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar		Genova	19.00	Genova	23.59	Grandi Navi Veloci
	Livorno	18.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group	DOMENICA	Napoli	06.30	Napoli	22.00	Grandi Navi Veloci
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin
GIOVEDI'	Napoli	06.30	Napoli	20.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	08.30	Ustica	14.00	Afo LibertyLines
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci
	Ustica	08.30	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	11.30	Ustica	14.00	C.no Liberty Lines		Ustica	11.30	Ustica	07.00	C.no LibertyLines
	Genova	16.45	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Ustica	17.30	Ustica	17.45	Afo LibertyLines
	Ustica	17.30	Ustica	17.15	A.fo Liberty Lines		Ustica	18.00	Ustica	08.30	Siremar
	Ustica	18.00	Ustica	17.15	Siremar		Genova	19.00	sosta	Grandi N. Veloci	
	Livorno	19.30	Livorno	23.30	Grimaldi Group		Livorno	19.30	sosta	Grimaldi Group	
	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci						

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 giugno 2021

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,2212
Yen giapponese	133,30
Corona danese	7,4360
Corona svedese	10,1633
Lira sterlina	0,86233
Corona norvegese	10,1058
Corona ceca	25,445
Fiorino ungherese	350,85
Zloty polacco	4,5188
Franco svizzero	1,1008
\$ canadese	1,4747
\$ australiano	1,5765
\$ neozelandese	1,6981
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	10,2910
Dollaro di Singapore	1,6265
Peso Messicano	24,2954
\$ Hong Kong	9,4819

Entro il 15 giugno le consultazioni tra i lavoratori, entro il 30 giugno una commissione tecnica paritetica per la parte normativa

Logistica e trasporti, c'è il nuovo contratto

L'intesa firmata da sindacati confederali e 23 associazioni datoriali riguarda solo la parte economica fino al 2024

Giacomo D'Orsa

Dopo una sospensione causata dalla pandemia e una rottura da parte sindacale seguita da uno sciopero, è stato raggiunto un accordo sul rinnovo del contratto nazionale Logistica, Trasporto Merci e Spedizione, firmato il giorno seguente. L'intesa riguarda solo la parte economica, mentre quella normativa, più complessa, è demandata a una commissione tecnica paritetica che dovrà riunirsi entro il 30 giugno. L'accordo è stato firmato da tutte le parti, ossia i tre sindacati confederali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti e ventitré associazioni datoriali. Ora inizieranno le consultazioni tra i lavoratori, che dovranno terminare il 15 giugno. Questo rinnovo vale fino al 31 marzo 2024. Ma il Sicobas e l'Unione Sindacale di Base (Usb) si schierano contro la firma dell'accordo. L'accordo prevede un aumento mensile, a regime, calcolato sul terzo livello Super per il personale non viaggiante e B3 per quello viaggiante, di 104 euro, di cui 10 euro a titolo di Edr e 4 euro per bilateralità e relative prestazioni. L'aumento dello stipendio sarà quindi di 90 euro lordi e sarà spalmato in quattro rate: 15 euro da ottobre 2021, 25 euro da ottobre 2022, 20 euro da ottobre 2023 e 30 euro da marzo 2024. L'Edr di 10 euro lordi sarà erogato da gennaio 2022 per tredici mensilità, mentre i 4 euro per la bilateralità saranno erogati da gennaio 2022 e alimenteranno la quota contributiva aziendale per Sanilog (2,5 euro) e per



Ebilog (1,5 euro). Come copertura del periodo rimasto scoperto dal contratto sarà erogata una tantum di 230 euro in tre rate: 100 euro entro luglio 2021, 50 euro a ottobre 2021 e 80 euro ad aprile 2022. Questo importo sarà ridotto in proporzione per il personale part-time. Nel testo dell'accordo, le parti chiedono la ricostituzione del Tavolo della Legalità per "garantire lo sviluppo della legalità e della trasparenza nel mondo della logistica, dei trasporti e delle spedizioni anche attraverso azioni e interventi volti a prevenire e sanzionare forme di irregolarità, nonché d'individuare i soggetti destinatari di misure premiali volte a incentivare lo sviluppo della legalità". Secondo le organizzazioni sindacali «è un importante risultato, raggiunto anche grazie allo sciopero del settore del 29 e 30 marzo scorsi che ha definitivamente rispettato al mittente le precedenti richieste delle associazioni

datoriali che avrebbero prodotto il miglioramento normativo ed economico delle condizioni dei lavoratori. Il valore di questa firma, tenendo conto della delicata fase congiunturale in cui si colloca questo rinnovo - hanno evidenziato Filt, Fit e Uil - è rappresentato dal consolidamento dell'unicità contrattuale e dall'ampliamento della platea dei destinatari che va dal camionista al rider, sfiorando il milione di lavoratori e lavoratrici e rendendolo di fatto uno dei contratti nazionali di riferimento nel panorama italiano della contrattazione collettiva». Filt, Fit e Uil hanno infine precisato che «le assemblee, previste dal percorso di informazione, coinvolgimento e consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori del settore verranno svolte, su tutto il territorio nazionale, a partire dal 20 maggio ed entro il giorno 15 giugno, termine definito per lo scioglimento della riserva».

Le rilevazioni del Centro studi e statistiche Unrae

Mercato veicoli industriali in ripresa Ad aprile immatricolazioni a +9,2%

nostro servizio

Il mercato dei veicoli commerciali assegna una nuova crescita in aprile (+9,2%). Sono 17.000 i veicoli immatricolati, rispetto ai 15.562 dello stesso periodo 2019, anche in questo caso per il confronto non significativo con l'aprile 2020. Secondo le stime del Centro Studi e Statistiche UNRAE, il primo quadrimestre archivia una crescita del 2,1% con 63.000 veicoli commerciali immatricolati, contro i 61.683 del gennaio-aprile 2019. L'analisi della struttura del mercato del 1° trimestre (confrontata con il 2019 per il poco significativo paragone con il 2020 e con dati ancora suscettibili di leggeri aggiustamenti nei prossimi due mesi, a causa dei ritardi di immatricolazione), conferma un andamento positivo per i privati (+1,7%) che salgono al 23,1% di quota sul totale (+0,6 p.p.). In continua contrazione le autoimmatricolazioni che si fermano al 4,9% di penetrazione (-1,5 p.p.), con un calo

in volume del 23,4%. Il noleggio a lungo termine in flessione del 10,6% scende al 21,1% di quota, nonostante l'andamento molto positivo delle Captive, mentre il breve termine recupera terreno (+9,4%), guadagnando qualche decimale e arrivando al 5,1% del totale. Le società sperimentano il miglior incremento dei volumi (+5,6%) salendo al 45,8% di share (+2,8 p.p.). Sotto il profilo delle alimentazioni, il benzina in calo del 40% perde 2 punti di quota, fermandosi al 3,2% del totale; il diesel con una leggera contrazione dei volumi copre l'86,4% del mercato (-1,5 p.p.). Stabile il Gpl al 2,3% di quota, mentre una contrazione di oltre la metà dei volumi, porta il metano all'1,9% di quota. Prosegue la forte crescita dei veicoli ibridi, al 5,3% del mercato, mentre gli elettrici nel primo trimestre arrivano a sfiorare l'1% di quota sul totale.

La gara bandita dall'AdSP aggiudicata alla Vulcano Shipyard

Palermo, venduti i bacini galleggianti La Regione incasserà 1,5 milioni di euro



Marco Di Giovanni

L'azienda palermitana Vulcano Shipyard srl si è aggiudicata per oltre un milione e mezzo di euro (1.550.000) l'asta per l'acquisto dei due bacini galleggianti da 19 e 52 mila tonnellate che si trovano al porto di Palermo. La vendita è stata gestita dall'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale (Adsp), per conto della Regione siciliana. Il lotto unico è stato aggiudicato per metà dell'importo a base d'asta di circa 3 milioni (3.077.750 euro: 1.036.750 euro per il bacino più piccolo e 2.041.000 euro per quello più grande). Dopo la firma del contratto, l'azienda che ha acquistato i due bacini - specializzata nella cantieristica navale, manutenzioni e demolizioni - dovrà rimuovere dallo specchio d'acqua del porto il bacino da 19 mila tonnellate entro 45 giorni, mentre il bacino più grande entro 75 giorni. Inutilizzati da oltre dieci anni, obsoleti, al centro di una guerra di carte bollate con il raggruppamento di imprese che doveva ristrutturarli, i due bacini dovevano far parte di un progetto della Regione siciliana per la costruzione di un unico maxi bacino galleggiante di 90 mila tonnellate. Ormai ostacolo alla navigazione delle grandi navi da crociera, con molta probabilità saranno demoliti. "La vendita all'asta dei due bacini galleggianti da 19 mila e 52 mila tonnellate del porto di Palermo, di proprietà della Regione, è un fatto positivo. Questi due bacini, di cui da anni denun-

ciamo lo stato di abbandono, rischiano di affondare e bloccare il porto di Palermo. Ma questa vicenda è frutto dell'assenza politica regionale. Sono passati 15 anni da quando si parla di riparare questi bacini per il rilancio del Cantiere Navale di Palermo e invece non si è mai intervenuto e queste due infrastrutture sono diventate obsolete e portate al macero come ferro vecchio da eliminare. Si conclude negativamente una pagina del rilancio per la cantieristica a Palermo". A dichiararlo sono il segretario generale Fiom Cgil Cgil Palermo Angela Biondi, Francesco Foti, della Fiom Cgil Palermo, e il segretario generale Cgil Palermo Mario Ridolfo. "Vorremmo capire dalla Regione siciliana - dichiarano Biondi, Foti e Ridolfo - come intende affrontare i problemi per il rilancio dell'industria metalmeccanica palermitana, un'industria ridotta al lumicino. Non esiste più un tessuto industriale con grandi insediamenti, vorremmo capire quale è la strategia della politica per affrontare il futuro e restituire a questa città la vocazione industriale che in passato aveva". "Dalla vertenza Blutez, ad Ansaldo Breda, la cui chiusura ha messo fine all'unico fabbrica di punta nel settore ferroviario, rimane adesso la speranza che il bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate del Porto, secondo le intenzioni dell'Autorità di sistema portuale, possa tornare a ridare sviluppo della cantieristica ma per il resto nella nostra città rimangono piccoli insediamenti di un'industria un tempo fiorente".

"Per un ruolo di protagonisti dello sviluppo occorrono manager in grado di programmare"

Polemiche sulla nomina di Chiovelli

Marina Noè sul nuovo presidente dell'AdSP del Mare di Sicilia Orientale

Bianca Longo

«Occorre decidere se le Autorità di sistema portuale devono svolgere il ruolo di protagonisti di sviluppo o, invece, di mera stazione appaltante per le opere portuali. Nel primo caso il ruolo di presidente dovrebbe essere affidato a manager e a persone in grado di proporre al territorio piani di sviluppo con una visione ultradecennale, capaci d'intercettare i cambiamenti in modo veloce. Nella seconda ipotesi, dovendo svolgere solo un ruolo tecnico, sarebbe sufficiente qualsiasi bravo burocrate». Lo dice Marina Noè, presidente di Assoporto Augusta, che interviene nel dibattito sulla pendente nomina, a presidente dell'Adsp del mare di Sicilia orientale, del funzionario del ministero delle Infrastrutture e attuale commissario straordinario Alberto Chiovelli, indicato un mese fa dal ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ma su cui una settimana fa il presidente della Regione, Nello Musumeci ha negato l'in-

tesa (non vincolante).

La presidente dell'associazione di operatori portuali non lesina critiche alle governance più recentemente succedutesi alla guida dell'Ente: «Gli investimenti che sono stati realizzati in questi ultimi due anni - sottolinea Noè - erano stati programmati oltre dieci anni fa, per cui bisognerebbe chiedersi semmai perché c'è voluto così tanto tempo per realizzarli. Per il resto abbiamo visto il nulla più assoluto o quasi, solo piccoli progetti che, di fatto, non cambieranno le sorti di questo importante porto energetico. Non ci appassiona il gioco sui nomi, guardiamo piuttosto al ruolo che la legge 84/94 e successive modificazioni hanno voluto dare alle autorità di sistema». «Oggi la legge che, ricordiamo, è ancora monca in quanto priva di quella cabina di regia nazionale, che pure era prevista, dovrebbe già essere riformata - sostiene Noè - in quanto le Adsp del territorio italiano continuano a competere tra loro senza fare sistema. Oggi una Adsp è un organismo

a sé che, quando va bene, produce grandi infrastrutture, quando va male si limita alla gestione dell'ordinario e a volte neanche a quello. Confidiamo allora che il presidente della Regione siciliana voglia svolgere il ruolo politico che gli appartiene, puntando sulle risorse più importanti che ha la Sicilia: il mare ed i suoi porti». «Siamo stanchi di ripetere ad ogni cambio di gestione sempre le stesse cose, lo facciamo da anni - conclude la presidente di Assoporto Augusta - È ormai giunto il momento che in assenza della cabina di regia ministeriale la Sicilia provi a sviluppare un'intesa tra le Adsp dell'isola e proponga un progetto comune in grado di rafforzare il proprio sistema porti, d'altro canto perché mai dovrebbe sedere con un proprio delegato ai comitati di gestione se non per governare o meglio gestire le prerogative che le vengono assegnate dalla norma? Oggi ci si offre l'opportunità di una nuova ripartenza, prendiamo in mano il coraggio e andiamo avanti insieme artefici del nostro destino».

Upi, i capitani Vincenzo Bellomo e Marco Ragusa eletti alla presidenza e vice presidenza

Riconfermati i vertici dell'Unione Piloti

L'Unione Piloti ha riconfermato piena fiducia ai capitani Vincenzo Bellomo e Marco Ragusa, nuovamente eletti rispettivamente presidente e vice presidente al termine della 14ª Assemblea Annuale. «Ringraziamo tutti i piloti che mi hanno sostenuto. E' stato un segnale importante di compattezza della categoria per dare continuità alla difesa del servizio di pilotaggio che è sotto attacco!» ha detto Bellomo. Ad aprire l'assemblea, che in ossequio alle norme che regolamentano il contratto alla pandemia si è tenuta in videoconferenza, con il tavolo di presidenza ospitato presso la Sala Consiliare del Comune di Leporano, è stato

lo stesso Bellomo, con una relazione che ha messo in luce tutte le criticità del momento. Nel mirino del presidente dell'UPI è finito in particolare il tentativo messo in atto da più parti, di rivedere la natura giuridica delle corporazioni, trasformandole in mere "società cooperative speciali" con l'inevitabile conseguenza che, qualora tale fosse l'iniziativa si concretizzasse, si determinerebbe inevitabilmente il venir meno dell'obiettivo principale del pilotaggio, ovvero quello di garantire le esigenze di sicurezza della navigazione e dell'approdo. Altro tema divisivo è la richiesta proveniente da più parti di una profonda

modifica alla disciplina del Codice della Navigazione in materia di pilotaggio. Secondo il presidente dell'UPI, «il codice della navigazione, nonostante i suoi 80 anni, dimostra ancora la capacità di anticipare le legislazioni moderne». A sostegno della sua tesi cita «il Regolamento 352/2017 con il quale la Commissione Europea ha messo il servizio di pilotaggio in una posizione privilegiata rispetto agli altri servizi portuali, ed il nuovo orientamento statutinario che sembra prendere spunto a piene mani dal nostro ordinamento giuridico, inserendo norme pubblicistiche per la regolamentazione del servizio di pilotaggio».

A partire dalle prossime settimane saranno adottate nuove disposizioni per il taglio delle emissioni del trasporto marittimo

L'Europa punta ancora sull'economia blu

La Commissione: favorire gli investimenti in aree marine protette, energia rinnovabile offshore e decarbonizzazione

Michelangelo Milazzo

La Commissione europea ha proposto una serie di azioni per favorire gli investimenti in aree marine protette, energia rinnovabile offshore e decarbonizzazione di trasporto marittimo e porti. La transizione ecologica e l'innovazione, si legge nel piano per "l'economia blu" presentato dall'Esecutivo Ue, sono grandi opportunità per l'economia del mare Ue, che oggi dà lavoro a 4,5 milioni di persone e fattura 650 miliardi l'anno. La Commissione von der Leyen intende proporre iniziative a tutto campo per l'innovazione e la sostenibilità ambientale in tutti i settori della "blue economy", dalla pesca, al turismo e alle rinnovabili. Sono state presentate linee guida per l'acquacoltura sostenibile, mentre già a partire dalle prossime settimane saranno adottate nuove disposizioni per il taglio delle emissioni del trasporto marittimo.

La nuova Strategia per l'economia blu e sostenibile è stata approvata sotto forma di comunicazione. Contiene obiettivi per i prossimi anni, tra cui su neutralità climatica e inquinamento zero, con azioni per esempio su come sfruttare l'energia delle onde e delle maree, la produzione di alghe, lo sviluppo di attrezzi da pesca innovativi



o il ripristino degli ecosistemi marini. Secondo la commissione "un'economia blu sostenibile è essenziale per il raggiungimento degli obiettivi del Green deal europeo e per garantire un ambiente verde e inclusivo nella ripresa dalla pandemia. Un mix energetico sostenibile dell'oceano, compreso l'energia eolica galleggiante, l'energia termica, le onde e le maree, potrebbe generare un quarto dell'elettricità dell'Ue nel 2050". Per abbattere l'inquinamento e orientare il sistema verso l'economia circolare viene proposto di rinnovare gli

standard per la progettazione di attrezzi da pesca, per il riciclaggio delle navi (entro il 2023) e per lo smantellamento delle piattaforme offshore, oltre che di mettere in campo azioni per ridurre l'inquinamento da plastica e da micro-plastiche. La Strategia dedicata alla blue economy punta da un lato a preservare la biodiversità e dall'altro a investire nella natura. Per sostenere l'adattamento al clima e la resilienza sulle aree costiere la Commissione Ue punta su azioni di adattamento, come lo sviluppo di infrastrutture verdi nelle zone costiere e

la protezione dal rischio di erosione e dalle inondazioni. La Strategia adottata contiene anche impegni per garantire una produzione alimentare sostenibile. Per esempio attraverso una proposta legislativa che verrà presentata nel 2022 per l'aggiornamento degli standard sui frutti di mare, la presentazione di una azione ad hoc per le alghe nel 2022, il controllo più rigoroso della pesca, nuovi orientamenti strategici per l'acquacoltura sostenibile. Per migliorare la gestione dello spazio in mare la Strategia prevede inoltre la

creazione di un forum blu per chi ha a che fare con il mare tutti i giorni, per coordinare un dialogo tra gli operatori offshore, le parti interessate e gli scienziati coinvolti. E' poi prevista anche l'emanazione di un rapporto sull'attuazione della direttiva Ue sulla pianificazione dello spazio marittimo che sarà emanata nel 2022; e una valutazione della direttiva quadro sulla strategia marittima nel 2021 e, in base al risultato, un'eventuale revisione entro il 2023. Infine la Commissione Europea e la Bei aumenteranno la loro cooperazione per una economia blu sostenibile. Le istituzioni collaboreranno con gli Stati membri per soddisfare le esigenze di finanziamento per ridurre l'inquinamento nei mari europei e sostenere gli investimenti per l'innovazione blu e la bio-economia blu, anche attraverso il ricorso al Fondo europeo per gli affari marittimi.

"La pandemia ha colpito i settori dell'economia marina in modi diversi ma profondi", ha dichiarato Virginijus Sinkevicius, Commissario per l'ambiente. "Abbiamo l'opportunità di ricominciare da capo e intendiamo assicurarci che la ripresa sposti l'attenzione dal mero sfruttamento alla sostenibilità e alla resilienza. Quindi, per essere veramente verdi, dobbiamo anche pensare al blu".

Pubbligate le guardatorie provvisorie della Misura 5.69 Feamp destinate alle micro, piccole e medie imprese

Trasformazione dei prodotti della pesca In arrivo 2,5 milioni per 15 progetti

Daniilo Giacalone

"Due milioni e mezzo di euro andranno a rimpinguare le casse di micro, piccole e medie imprese siciliane del settore pesca e acquacoltura. Ad essere finanziati i progetti di 9 microimprese e 6 piccole e medie imprese". Ad annunciarlo è Toni Scilla, assessore regionale all'Agricoltura, sviluppo rurale e pesca mediterranea. In particolare, sono state pubblicate le guardatorie provvisorie del Feamp 2014-2020 Bando di attuazione della Misura 5.69 "Trasformazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura". "Una vera e propria boccata di ossigeno che arriva in un momento in cui iniziamo a guardare con maggiore consapevolezza alla ripartenza di uno dei comparti tra i più penalizzati dalla pandemia - dice Scilla - Si tratta un passo importante, dunque, che per-

metterà anche alle imprese con meno di dieci dipendenti e a quelle che processano il pescato direttamente sul peschereccio, di attingere ai fondi comunitari per migliorare la loro competitività sul mercato - e continua -. Data la rilevanza che il Governo Musumeci attribuisce al settore della pesca puntiamo a fortificare l'intero comparto isolano". Il bando di attuazione Feamp ha puntato sulla competitività delle aziende dei settori della pesca, dell'acquacoltura, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici finanziando investimenti per risparmio energetico, riduzione dell'impatto sull'ambiente, miglioramento delle condizioni di lavoro, innovazione delle strutture e dei processi produttivi.

Sull'argomento è intervenuto il presidente di Fedagri Pesca Sicilia di Confcooperative regionale, Nino Accetta. "Mi associo alla soddisfazione del-



l'assessore Toni Scilla. - ha sottolineato -. La valutazione è senz'altro positiva perché comunque i due milioni e mezzo arrivano per le nostre imprese siciliane per la trasformazione dei prodotti ittici e ci auguriamo la cosa riguardi i prodotti ittici locali. Invece siamo ancora in attesa, ma anche in dirittura d'arrivo di altre guardatorie: la 1.30, per la diversificazione di attività di pesca-turismo, la 1.32 per la salute e la sicurezza, la 1.38 per la selettività degli attrezzi; a

questo aggiungiamo anche le guardatorie che ormai sono quasi pronte sulle indennità ai marittimi e alle imprese di pesca a causa dell'epidemia Covid-19. È un avviso che vede impegnata una somma importante di 15 milioni. Siamo anche in attesa della pubblicazione degli avvisi che riguardano l'articolo 33 del Feamp che attiene alle aziende per la sospensione dell'attività di pesca nelle proprie imbarcazioni dal 1 febbraio 2020 al 31 dicembre dello stesso anno".

Commissione Ue

Terminal passeggeri, sì agli aiuti di Stato

La Commissione europea ha approvato per l'Italia un pacchetto da 20 milioni di euro a sostegno delle aziende che gestiscono i terminal portuali passeggeri, molto più colpiti di quelli merci dalla pandemia di coronavirus. Il regime è stato approvato nell'ambito del quadro temporaneo per gli aiuti di Stato. Il sostegno pubblico assumerà la forma di sovvenzioni dirette. Sarà aperto alle società che gestiscono terminal portuali passeggeri che hanno registrato una significativa perdita di entrate a causa del forte calo del traffico passeggeri causato dalla corona. Lo scopo del programma è aiutare i beneficiari a soddisfare le loro esigenze di liquidità e continuare le loro attività durante e dopo l'epidemia. Il sostegno non supererà deve superare gli 1,8 milioni per azienda e dovranno essere erogati entro il 31 dicembre di quest'anno.

Nei prossimi giorni gli esami per conquistare l'attestato che dà diritto all'iscrizione al Repertorio Telematico dei Commercial Diver

Cedifop, toccano il traguardo i corsi per Ots e Inshore Diving

Manos Kouvakis

Nei prossimi giorni si svolgeranno al Cedifop di Palermo gli esami finali per i corsi di Operatore Tecnico Subacqueo, valido per l'iscrizione al Registro Sommozzatori del Ministero dei Trasporti presso una Capitaneria di Porto in Italia e del corso integrativo per Inshore Diver, primo livello dopo l'OTS, valido per l'iscrizione nel Repertorio Telematico, dei Commercial Diver, previsto dalla legge 07/2016 e DPR n. 31/2018, iscrizione che permetterà di lavorare legalmente su tutto il territorio nazionale in base al Decreto Legislativo 81/08 sulla sicurezza sul lavoro. Durante l'anno e mezzo trascorso, da quando il repertorio telematico è diventato operativo, sono stati moltissimi i sommozzatori italiani già

iscritti, ma anche sommozzatori provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei, in quell'elenco pubblico che permette alle aziende di settore, come la legge stessa prevede, "al fine di agevolare la spendibilità sul mercato del lavoro dei titoli formativi conseguiti ed il loro riconoscimento in sede internazionale... il Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento e dei servizi e delle attività formative dell'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro promuove la pubblicazione e l'aggiornamento nel proprio sito internet di un repertorio telematico dei soggetti formati nell'ambito delle attività di cui all'articolo 3, recante gli estremi dei titoli conseguiti secondo il livello di qualificazione di cui all'articolo 2, e le informazioni di contatto..." e i risultati co-

minciano a essere evidenti, infatti molte imprese hanno cominciato ad utilizzare questo strumento per assumere nuova manodopera specializzata a loro cantieri. Oltre a garantire la sicurezza sul lavoro e nei cantieri, l'iscrizione al repertorio telematico garantisce al datore di lavoro la certezza di aver assunto dei sommozzatori che hanno realizzato un ben preciso numero di immersioni e di attività in acqua, e quindi personale che ha l'esperienza necessaria per affrontare con tranquillità le prime esperienze realmente lavorative. Il passaggio dalla qualifica generica di OTS, seguita da una formazione integrativa per il livello INSHORE e successivamente il passaggio dal livello inshore (primo livello) al secondo livello offshore, oggi sono declinati in modo dettagliato nei

"requisiti per l'ammissione ai permessi", le "competenze da acquisire nell'ambito del percorso" e i "tempi di fondo, indicati dall'IDSA, da acquisire nell'ambito del singolo percorso formativo". Questo meccanismo, suddiviso in quattro livelli di formazione, che permette di passare dalla qualifica di OTS (cioè di un operatore in ambito portuale) a quella di Inshore Diver (cioè di un operatore fino ai - 30 metri di profondità); con precisi "tempi di fondo, indicati dall'IDSA, da acquisire nell'ambito del percorso formativo", e quelli successivi indicati per il livello OFFSHORE, per il quale la legge prevede l'obbligo di immersioni con l'utilizzo di tecniche ed attrezzature precise come il basket o la campana aperta e chiusa, l'utilizzo di mute ad acqua calda, o impianti di saturazione per profon-

dità superiori ai - 50 metri, oggi permette di raggiungere una formazione adeguata, per conseguire le dovute "competenze da acquisire nell'ambito del percorso formativo" garantendo, oltre agli elevati standard per la sicurezza anche una maggiore spendibilità della qualifica del sommozzatore italiano a livello internazionale, riportando la categoria al livello che le spetta per la storia e per le competenze che la caratterizzano. A breve comincerà il prossimo ciclo di formazione a partire dal corso base per OTS (Operatore Tecnico Subacqueo), al quale già diversi allievi, provenienti da diverse regioni italiane e dall'estero, in particolare dalla Russia e dall'Egitto, hanno già aderito con la prenotazione dei posti disponibili per chi frequenterà il corso.



Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/marzo 2021 (in tonn.)	
	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE/TOTAL TONNAGE	1.753.211
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	67.532
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	67.532
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	0
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	1.571
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	1.571
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	1.684.108
Contenitori	38.332
Ro/ro	1.645.776
Altri	-----
NAVI	1.990
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	117.866
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	6.261
TRAGHETTI:	104.359
CROCIERISTI	7.246
HOME PORT:	1.159
TRANSITI:	6.087
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	3.242
N. CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	659
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	2.547
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Porticello di Santa Flavia, 1965 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

La ministra Mara Carfagna in visita allo scalo palermitano elogia i risultati raggiunti

Pnrr, 266 milioni per i porti siciliani

Enzo Bruno

“Nel Pnrr (Recovery Plan, ndr) ci sono interventi per 266 milioni di euro per i porti siciliani. Mi auguro che si possano utilizzarli, soprattutto per implementare il porto di Augusta perché quella deve essere la porta del Mediterraneo da cui entrare in Italia e in Europa”. Così la ministra per il Sud, Mara Carfagna, a Palazzo d’Orleans, sede della presidenza della Regione siciliana. “Ho garantito al presidente Musumeci la massima disponibilità e una interlocuzione attenta e disponibile. La Sicilia può essere una regione fortemente competitiva in tutti i settori: dal turismo alle energie rinnovabili. La Sicilia non teme competitori, deve essere messa nelle condizioni di esprimere al massimo le sue potenzialità”, ha aggiunto.

Tra le altre azioni, «Il potenziamento del raddoppio della capacità ferroviaria della Palermo-Messina-Catania comporterà la possibilità di avere non più 4 ma 8 treni e la riduzione dei tempi di percorrenza di 60 minuti rispetto agli attuali. Mi rendo conto che si tratta di interventi già programmati, ma non sono stati mai attuati. Il vantaggio di inserirli nel Pnrr risiede proprio nella necessità di portarli a compimento entro il 2026. Quindi, per tutti questi interventi stavolta c’è la garanzia della realizzazione e attuazione».

La ministra è stata accompagnata per una visita al porto del capoluogo dal presidente dell’Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasquale Monti



(nella foto). Dal terminal aliseafi Monti ha illustrato alla Carfagna i lavori in corso nell’area portuale, a partire dalla stazione marittima ormai prossima al taglio del nastro. “So che state facendo grandi cose – ha commentato la Carfagna – e sono felice di essere qui, all’interno di un simbolo del Mezzogiorno. I piani del governo sul sud sono elaborati, difficile raccontarli tutti. Posso dire che contiamo molto sul Mezzogiorno e, in particolare, sulla Sicilia in particolare, regione fortemente competitiva in tanti settori, tra cui la portualità. Potenzialità che vanno rafforzate”. Nelle parole di Monti l’intento di procedere su una strada ormai tracciata: “Con il ministro Carfagna abbiamo discusso – ha detto Monti – di Mezzogiorno, soprattutto in chiave

portuale, e di fondi. In particolare, dei Fondi Sviluppo e Coesione con i quali, oltre a finanziare il bacino da 150 mila TPL con i 39 milioni già pervenuti, vogliamo portare a termine quegli investimenti che ci consentiranno di terminare le opere del nostro piano industriale e di superare gli eccellenti risultati fin qui conseguiti. Ciò che nei nostri porti non si respira più è la rassegnazione”. Durante la visita alla stazione marittima del porto di Palermo il Ministro Carfagna è tornata sulla possibile applicazione del “modello Genova” anche per i cantieri della Sicilia. “Sono sempre stata favorevole. L’esempio di Genova, mostra come sia possibile realizzare grandi opere, in tempi brevi e senza infiltrazioni criminali”.



SICILY PORT INFORMER

L'Avvisatore marittimo



L’edizione a colori on line dell’Avvisatore Marittimo all’indirizzo internet: www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Oggetto del contratto di noleggio è il mezzo nautico messo a disposizione con eventuali servizi accessori collegati allo scopo turistico

Dipporto e disciplina del trasporto passeggeri

Lo spostamento via mare dei passeggeri serve per realizzare e perseguire esclusivamente finalità sportive e/o ricreative

Ambra Drago

Le cabine charter sono veri e propri pacchetti turistici aventi ad oggetto crociere individuali, di coppia o di gruppo, a bordo di imbarcazioni o navi da diporto, proponendo itinerari prestabiliti in maniera piuttosto dettagliata ad un prezzo forfettario. La messa a disposizione si limita ad uno spazio a bordo (la semplice cuccetta o la cabina, da cui la denominazione di cabin charter), oltre agli spazi comuni da condividere con gli altri partecipanti alla crociera. Non a caso viene spesso anche esplicitamente richiesta, nelle brochure di presentazione del prodotto, la disponibilità ad adattarsi alla convivenza con altre persone in spazi ristretti. In questo caso il cliente non ha possibilità di scegliere e di modificare il programma anche perché questo sarebbe necessariamente condizionato al consenso di tutti gli altri partecipanti al viaggio.

Anche questo di rapporto si presta quindi a ricadere nel nomen contrattuale di crociera turistica, con conseguente applicazione del d.l.gs. n. 79 del 23 maggio 2011, n. 79 integrato da alcune disposizioni del codice della nautica da diporto, relativamente alla forma del contratto (obbligatoriamente scritta), all'obbligo di assicurazione ed alla responsabilità dell'organizzatore, alle disposizioni di sicurezza, ai titoli professionali richiesti per la conduzione dell'unità. Nella pratica assistiamo a dei contratti di noleggio di imbarcazioni e navi che configurano veri e propri trasfer di passeggeri da un porto all'altro. La vera finalità del trasporto di persone in ambito diportistico resta



quella propria del diporto e, quindi, lo spostamento via mare dei passeggeri serve per realizzare e perseguire esclusivamente finalità sportive e/o ricreative senza orari prefissati e/o tassativi di partenza e di rientro a differenza del trasporto "puro" di passeggeri che consiste, invece, nel trasferimento di persone tra due o più luoghi ben definiti nell'ambito di una attività che si svolge con continuità e sistematicità.

L'oggetto del contratto di trasporto passeggeri è dunque il "viaggio", per il quale l'itinerario è prefissato e stabilito dal vettore, che indica all'utenza, in dettaglio, anche gli orari di partenza e di arrivo previsti, obbligandosi a rispettarli, salvo casi di forza maggiore. La volontà dei passeggeri non può influire sulle scelte di itinerario e di orario previste: questi possono solo aderirvi, acquistando il titolo di viaggio.

Analizzando l'art. 384 del codice della navigazione il noleggio è definito come "il contratto con il quale un soggetto (noleggiante avente la disponibilità della nave) verso corrispettivo si obbliga nei confronti di

altro soggetto (noleggiatore) a compiere con una nave determinata o più viaggi determinati (noleggio a viaggio - voyage charter), oppure in un periodo di tempo determinato (noleggio a tempo - time charter), i viaggi ordinati dal noleggiatore". Oggetto del contratto di noleggio di unità da diporto è invece il mezzo nautico che viene messo a disposizione del noleggiatore con un'eventuale serie di servizi accessori collegati allo scopo turistico-ricreativo della navigazione. In questo caso quindi è il noleggiatore che decide l'itinerario, le soste da effettuare, gli orari da rispettare per la partenza e per il rientro, dovendo avere come unico riferimento quanto concordato con il noleggiante sulla durata del noleggio ed uno scopo prettamente turistico-diportistico. Il time charter rappresenta quindi il contratto tipico contrattuale del diporto.

2 - continua
tratto dalla Rivista di diritto dell'economia, dei trasporti e dell'ambiente

Giurisprudenza

Contenzioso contabile

Corte di Cassazione
Sez. U, Ordinanza n. 24672 del 24/11/2009
Presidente: Carbone V. Estensore: Mazziotti Di Celso L. Relatore: Mazziotti Di Celso L. P.M. Martone A. (Diff.)
Coppola (Verde Giovanni ed altro) contro Procuratore Reg. c/o Corte conti Lazio (Proc. Gen. Corte Conti)

CORTE DEI CONTI - ATTRIBUZIONI - GIURISDIZIONALI - CONTENZIOSO CONTABILE - GIUDIZI DI RESPONSABILITÀ - IN GENERE - Azienda di trasporto regionale costituita come s.p.a. a capitale pub-

blico - Affidamento delle attività di manutenzione e riparazione di autobus a soggetto privato - Domanda di risarcimento danni per comportamenti fraudolenti commessi dal privato in concorso con soggetti interni alla s.p.a. - Devoluzione alla giurisdizione della Corte dei Conti - Sussistenza.

Regio Decr. 18/11/1923 n. 2440 art. 82
Regio Decr. 13/08/1933 n. 1038 art. 26
Regio Decr. 07/12/1934 n. 1214 art. 52
Legge 14/01/1994 n. 20 art. 1 Costituzione art. 103



Spetta alla Corte dei Conti la giurisdizione sulla richiesta di risarcimento avanzata nei confronti di un soggetto legato da un rapporto giuridico con un'azienda di trasporto regionale, costituita come s.p.a. a totale capitale pubblico, che svolge un servizio pubblico e le cui perdite sono destinate a risolversi in danno degli enti pubblici azionisti e quindi in danno erariale, quando si deduce, a fondamento dell'azione, che tale rapporto (Nella specie consistente nell'assunzione del servizio di manu-

tenzione e riparazione degli autobus dell'azienda), indipendentemente dalla sua natura giuridica, ha costituito l'occasione per comportamenti fraudolenti in danno dell'ente, posti in essere dal soggetto in questione con il concorso doloso o colposo di agenti interni alla s.p.a. e con l'esercizio di poteri di fatto, tali da consentirgli di interferire sulle modalità di esecuzione di prestazioni strumentali all'attività della società a capitale pubblico e sulle procedure di liquidazione dei compensi a suo favore.

 **CESDIMA**
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Bologna S.R.L.
DISTRIBUZIONE MATERIALE ELETTRICO
L'azienda che illumina le vostre idee

FILIALE
Via Goethe 66, 90138 - PALERMO
TEL: 091 7786230 - fax: 091 7786231

SEDE LEGALE/AMMINISTRATIVA
Via G. Campisi 15/21, 90124 - PALERMO
TEL: 091 444709 - fax: 091 6484300

FILIALE
Viale Pagano 19/21, 90134 - PALERMO
TEL: 091 7786272

FILIALE
Via Ausonia 105, 90137 - PALERMO
TEL: 091 7657590 - fax: 091 7657591

FILIALE
Viale Regione Siciliana 3422
90121 - PALERMO

FILIALE
Via Pietro Galati 110, 91011 - ALCAMO
TEL: 0924 040203 - fax: 0924 040231

FILIALE
Via G. Bartolozzi, 90142 - PALERMO
TEL: 091 6379811

PortItalia s.r.l.
Impresa portuale
Porto di Palermo
via Francesco Crispi Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese

Regione siciliana
Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935